

Consumi. I concessionari prevedono una tenuta delle vendite con gli ecoincentivi

Per il mercato dell'auto cauto ottimismo sul 2010

Nei primi undici mesi del 2009 immatricolazioni giù del 16%

Andrea Gagliardi

Il mercato dell'auto è in lenta ripresa nel Lazio, ma il malato non è fuori pericolo. La cura antibiotica degli incentivi governativi ha registrato numeri positivi in questi ultimi mesi, ma il bilancio annuale resta ancora in rosso. Novembre si è chiuso con un +10,6% (dati Unrae) sul fronte immatricolazioni, con picchi oltre il 50% a Frosinone, Latina e Rieti. E aumenti più contenuti a Roma (+4%), dove al boom di vendite ai privati (+47,2%) fa da contraltare il crollo di quelle alle società di noleggio (-39,3%). Anche le previsioni su dicembre e sui primi mesi del 2010 sono positive, perché «si tratta di mesi in cui sull'immatricolato si ripercuoteranno gli effetti positivi dei tanti contratti di vendita stipulati in autunno», spiega Giuseppe Rosati, titolare dei concessionari Progresso (Fiat) e Rosati Auto (Lancia) a Roma, circa 260 milioni di fatturato previsti quest'anno.

Il 2009 si concluderà comunque con il segno meno per le immatricolazioni (gennaio-novembre segna -16,6% in regione). Quanto al 2010, prevale la cautela tra i concessionari. La percezione è in generale di una faticosa tenuta del mercato, sempre a patto che gli incentivi, sia pur rimodulati, vengano confermati dal governo. «Abbiamo pareggiato quest'anno le vendite del

2008, ma solo perché gli sconti applicati sono stati il doppio o il triplo dello scorso anno - dice Davide Colaneri, a.d. del gruppo Colaneri, concessionario romano multimarca (Fiat, Citroen, Kia, Hyundai, Mitsubishi) -. Intanto i margini di guadagno si sono ridotti e gli oneri finanziari sono cresciuti: su 10mila euro pagati alla casa madre per l'acquisto di una vettura, ne incassiamo 6mila dal cliente al momento della vendita. Il resto ci arriva dallo Stato sotto forma di ecoincentivi, ma solo dopo 4-5 mesi». Il 2010 dovrebbe essere in linea con il 2009. «A patto però - ag-

giunge Colaneri - che l'economia reale riparta e che i contributi statali non siano aboliti».

Gli ecoincentivi (1.500 euro di bonus rottamazione, da sommare a 2mila euro per l'acquisto di un'auto alimentata a Gpl o a 3.500 per una vettura a metano) sono stati indispensabili per invertire il trend, ma hanno anche avuto un effetto doping, con il fiato corto. «Il periodo delle vacche grasse è finito - continua Rosati -. Non vedo segnali eclatanti di ripresa economica. E gli incentivi auto rimodulati non basteranno a evitare un calo vendite tra il 2 e il 3% nel 2010 rispetto all'anno in corso, caratterizzato da volumi in linea con quelli del 2008, ma con una forte differenziazione tra gli acquisti della clientela privata, che crescono del 7%, e quelli delle società di noleggio, in calo del 30%». Un dato quest'ultimo dovuto non solo ai minori contratti firmati per via dei tagli ai budget aziendali, ma anche al crollo del mercato dell'usato. «La politica delle società di noleggio è disincentivare le aziende a rinnovare la flotta dopo 3 anni - aggiunge Rosati - magari concedendo uno sconto sul canone mensile, perché le quotazioni dell'usato sono in caduta libera sul mercato rispetto al prezzo di ritiro delle vetture fissato al momento della stipula del contratto di noleggio».

Quanto al tipo di vetture, le

più gettonate sono le utilitarie. «La C1 è il modello Citroen più venduto a Roma - dice Michele Genovese, concessionario romano per il marchio Citroen - grazie alle caratteristiche di city car facilmente parcheggiabile. Peccato che la politica di maggiori incentivi governativi in Francia abbia spinto la casa madre a concentrare la produzione in patria, con tempi di consegna fino a 160 giorni in Italia. Il che ci ha penalizzato sul fronte vendite, con un calo che speriamo di contenere a quota 10% quest'anno». Stessa preferenza per le utilitarie in casa Renault. «Sono state soprattutto le Twingo e le Clio - dice Marco Raciti, direttore vendite del concessionario Renault Raciti a Roma - a consentirci di chiudere il 2009 con una crescita oltre il 20%. La probabile riduzione del bonus rottamazione, però, ci porta a fare previsioni meno positive sul 2010».

L'ottimismo prevale invece nei concessionari che possono contare sull'imminente lancio di nuovi modelli. «A gennaio è prevista l'uscita della Spark, la city car destinata a sostituire la Matiz e a luglio debutta l'Orlando - ricorda Armando Zaffarani, titolare di Auto Colosseo, concessionario Chevrolet -. Se gli incentivi governativi saranno confermati prevedo nel 2010 vendite in crescita a due cifre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Rosati
CONCESSIONARIO
FIAT E LANCIA

Battuta d'arresto. Il mercato mostra segnali di stanchezza, soprattutto per quanto riguarda le vendite alle società di noleggio



Davide Colaneri
CONCESSIONARIO
MULTIMARCA

Le incognite. Per ripetere nel 2010 la performance del 2009 è necessario che l'economia reale riparta e che i contributi statali non siano aboliti

Ma le vetture «pulite» sono poco più del 3% dell'intero parco circolante nel Lazio

Quintuplicata la domanda di gpl

Francesco Paravati

Il 2009 per il Lazio è stato l'anno del boom di auto a gpl, anche se i veicoli a combustibile alternativo sono ancora una piccola percentuale del parco auto regionale, in cui predominano ancora benzina e diesel. Da gennaio a novembre del 2009 sono state immatricolate 34.635 auto a gpl nella regione, cinque volte in più dello stesso periodo del 2008, quando le auto a gpl nel Lazio erano state poco meno di 7mila (dati Unrae). In crescita anche le auto a metano, anche se in misura più limitata, a causa della minore diffusione di distributori (solo 35 contro 185 di gpl in tutta la regione): sono state 7.533 le auto a metano immatricolate nel Lazio nei primi undici mesi del 2009, quasi il doppio di quelle vendute da gennaio a novembre 2008.

Si tratta di aumenti esponenziali dovuti in primo luogo agli incentivi per l'acquisto di «auto ecologiche», alimentate a gpl o metano, fi-

nanziate dal fondo del Ministero dello Sviluppo economico per chi compra fino al 31 dicembre 2009 (con la possibilità di immatricolare fino a marzo 2010): bonus che si ottengono sotto forma di sconto dal concessionario al momento dell'acquisto. E in seconda battuta ascrivibili alle migliori performance che i nuovi impianti a gas assicurano alle autovetture.

Anche le immatricolazioni di auto ibride, con alimentazione elettrica e tradizionale, sono aumentate del 50%, passando dalle 440 unità nei primi undici mesi del 2008 alle 670 dello stesso periodo del 2009. L'auto solo elettrica invece, nel Lazio come in Italia, stenta a decollare, con solo 25 mezzi immatricolati quest'anno, rispetto ai 39 del 2008. In questo caso gli incentivi hanno inciso ben poco, a causa dei prezzi di vendita molto meno competitivi rispetto al gpl.

Nel complesso, le auto a combustibile alternativo so-

no circa il 14% del totale di auto immatricolate nella regione (299.687), sempre nei primi undici mesi del 2009. A compensare gli aumenti a due cifre delle vetture a metano e a tre cifre di quelle a gpl, ci sono le significative diminuzioni che ha registrato l'immatricolazione di vetture a benzina (-19,4%), e di quelle diesel (-30,1%).

I dati dell'Airp (associazione dei ricostruttori di pneumatici), sia pur riferiti al 31 dicembre 2008, dimostrano però come il parco circolante a metano e gpl nel Lazio ammonti ancora a circa il 3,1% del totale (119mila vetture, su un complesso di 3.800.000 auto circolanti). Si tratta di numeri ai quali vanno aggiunte le circa 40mila auto nuove ecologiche immatricolate quest'anno, e le trasformazioni di auto a benzina o diesel, tramite installazione di impianti a gas. Secondo i dati del Consorzio Ecogas, che riunisce imprese produttrici e officine installatrici di im-

pianti, sono stati 13.125 i veicoli trasformati con un impianto a combustibile alternativo nel periodo gennaio-settembre 2009 (di cui 12.837 a gpl e solo 288 a metano). Un dato in calo del 40% rispetto al 2008. E il business della trasformazione dopo l'acquisto, incentivata da 650 euro per il metano e 500 per il gpl, segna il passo. Almeno a sentire gli autoriparatori autorizzati a rilasciare collaudi e prenotare gli incentivi del Ministero, che nel Lazio sono quasi 800 (600 le officine solo a Roma), su un totale nazionale di 5.500.

Per Luigi Cortellini, da 30 anni installatore di gpl e titolare dell'officina Mg Car Service (sei dipendenti alle porte della capitale) «nel 2008 i clienti in officina erano effettivamente aumentati, poi nel 2009, col rinnovo dei bonus, è cresciuta la concorrenza delle concessionarie che oggi installano a prezzi stracciati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

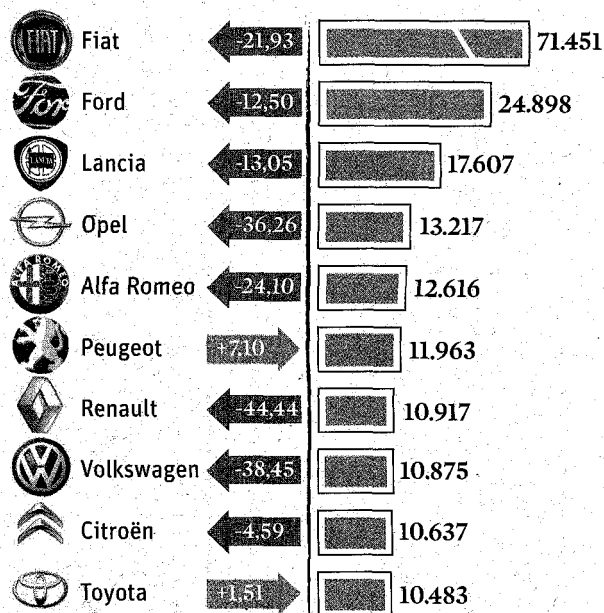
A Roma segno negativo

Immatricolazioni auto nel Lazio a livello provinciale su base annua

Area	Nov. 2009	Var. %	Gen.-nov. 2009	Var. %
Frosinone	1.174	51,48	12.369	10,81
Latina	1.451	54,86	14.273	9,49
Rieti	423	56,09	4.260	3,15
Roma	17.407	4,02	259.558	-19,51
Viterbo	935	50,08	9.227	6,81
LAZIO	21.390	10,60	299.687	16,63



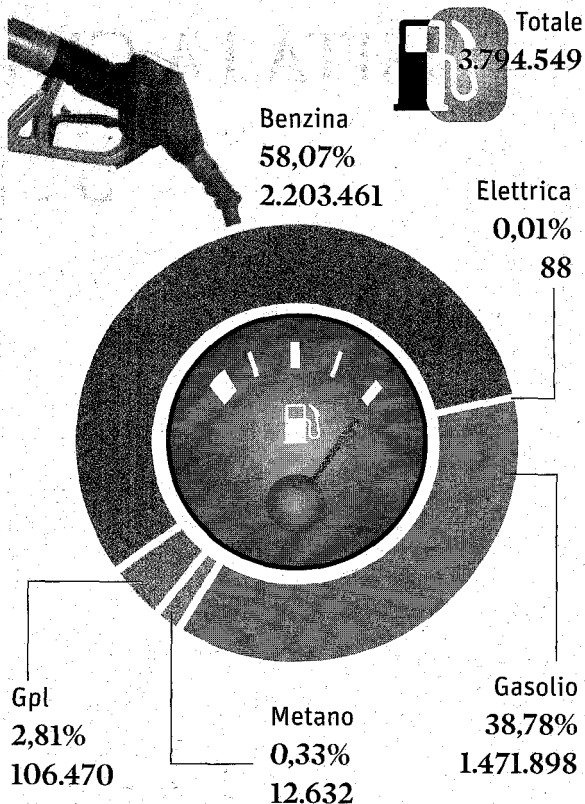
I marchi più venduti nella capitale. Immatricolazioni gennaio-novembre 2009 e variazione % annua



Fonte: elaborazioni del Sole 24 Ore Roma su dati Unrae

Predominio della benzina

Parco circolante di autovetture nel Lazio in base all'alimentazione al 31 dicembre 2008



Fonte: elaborazione Osservatorio sulla mobilità sostenibile di Airp su dati Acì

